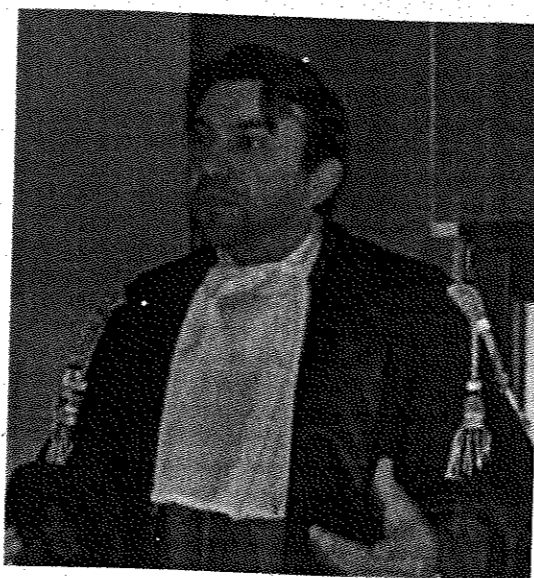


■ AMANTEA

## Il motivo dei ritardi sul processo a La Rupa

L'avvocato Guido Siciliano, difensore di fiducia di Franco La Rupa, nel processo pendente davanti al Giudice monocratico presso il Tribunale di Paola, con ipotesi d'accusa di falso ed altro, ha offerto una serie di chiarimenti in merito alla posizione del suo assistito, con riferimento all'oggetto della questione, che non riguardava la firma del dipendente comunale, ma anche sulla presunta scomparsa del corpo del reato, ovvero rinvii dilatori della causa.

«In realtà - spiega il legale - debbo sottolineare che, seppur in un primo momento il processo è andato a rilento per vari legittimi motivi, da giugno 2012 e sino ad ieri sono state celebrate tre udienze. Ciò ha consentito di aprire il processo, sentire tutti i testi e rinviare al prossimo 20 dicembre per il deposito di una perizia calligrafica disposta dal Tribunale. Questo grazie alla sensibilità delle parti che hanno sempre rinunciato ad aderire alle astensioni indette dalla propria categoria ed al Giudice che, sebbene il proprio carico di lavoro, ha rinviato di mese in mese il processo (salvo il periodo di chiusura del Tribunale), su espressa richiesta della difesa, per accelerarlo ed arrivare subito a sentenza. Rispetto al corpo del reato era noto a tutte le parti che lo stesso si trovava legittimamente presso altra cancelleria». Sulla testimonianza del dipendente comunale, «lo stesso non doveva riconoscere nessuna firma, ma soltanto la propria scrittura sul registro di protocollo. Ha riconosciuto come propria tutta la frase contentata



nella finta del registro di protocollo in contestazione tranne un frammento di essa. Sul punto sono acquisite delle emergenze processuali di natura contraria e contrastante. Numerosi testimoni della difesa hanno riferito che la scrittura era tutta del dipendente comunale ed un perito calligrafo della difesa, il Prof. Fernando Barbarossa, ha concluso per la riferibilità di tutto lo scritto al dipendente comunale. Il Giudice ha ritenuto di nominare un proprio perito calligrafico al fine di verificare se il dipendente comunale avesse o meno scritto di suo pugno tutto ciò che è presente nella finta del registro di protocollo sequestrata».

**FLASH**  
L'avvocato di Franco La Rupa, Guido Siciliano

■ FUSCALDO

## Stop alla nuova farmacia Sospese tutte le delibere

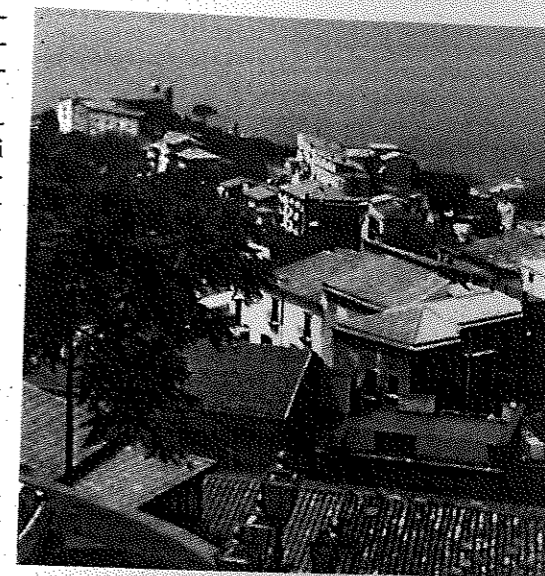
Il Tribunale amministrativo regionale della Calabria ha sospeso le delibere comunali di Fuscaldo circa l'istituzione di nuova farmacia in paese.

Con ordinanza numero 523 (presidente Romeo, relatore Gizzi), i giudici catanzaresi hanno infatti accolto integralmente le tesi difensive del noto avvocato Oreste Morcavallo nell'interesse del dr. Carlo Licursi.

Ma andiamo ai fatti, oggetto di ricorso in seno ai giudici amministrativi. Con delibere numero 4 del 23 aprile 2012 di giunta comunale e numero 15 del 10 maggio 2012 del Consiglio comunale di Fuscaldo, veniva istituita una nuova farmacia nella frazione Scarcelli di Fuscaldo.

La giunta del sindaco Gianfranco Ramundo ed il Consiglio comunale adottavano le delibere applicando la legge numero 27 del 24 marzo 2012 che prevede l'apertura di una nuova farmacia qualora la popolazione comunale sia superiore al 50% del parametro fissato legislativamente in 3.300 abitanti. Nelle delibere, in particolare, si rilevava che essendo la popolazione del Comune di Fuscaldo di numero 8335 abitanti si rientrava nella previsione legislativa per la istituzione della terza farmacia nel territorio comunale.

Contro le delibere insorgeva con ricorso il dr. Licursi, titolare dell'omonima farmacia, difeso dall'avvocato Morcavallo, il quale sosteneva che il dato della popolazione, indicato nelle delibere era errato, perché doveva farsi riferimento ai dati Istat che fissavano la



popolazione del Comune a n. 8117 abitanti, quindi al di sotto della soglia minima prevista di n. 8250 abitanti.

Il Tribunale amministrativo regionale della Calabria, in Catanzaro, attraverso apposita ordinanza ha accolto pienamente le motivazioni del ricorso ritenendo sussistenti i vizi denunciati relativi alla mancata valutazione dei dati Istat ai fini della istituzione della nuova farmacia. Una sonora sconfitta, dunque, per l'amministrazione Ramundo che, suo malgrado, s'è ritrovata a dover fare i conti con dati incontestabili, ma anche con un avvocato del calibro di Oreste Morcavallo.

g. s.

**PAESE**  
Scorcio di Fuscaldo Capitale